

† Sier Antonio Manolesso qu. sier Andrea, ducati 100.
 Sier Hironimo Sanudo qu. sier Antonio qu. sier
 Lunardo.
 Sier Baldisera da Canal di sier Cristofololo qu.
 sier Luca, ducati 100.

Et le altre voxe non prestono.

*Di Hongaria, fo letere di l'orator nostro
 Surian, date a Buda a dì 30 Zener le ultime.*
 Dil partir di l'orator dil Turco, et par la trieva sia
 conelusa con nomination dil Papa, Imperador, re di
 Polana et la Signoria nostra. *Item*, sollicita il suo
 venir, et sia mandato il successor suo; e altre parti-
 cularità *ut in litteris*.

*Di Franza, fo letere dil Re, in questa mati-
 na, drizate al suo ambador qui, date in Avi-
 gnon a dì 8.* Come l'ha deliberato recuperar il re-
 gno di Navara che possedeva il re di Spagna morto,
 et ha 3000 sguizari, et però voria *etiam* da mar aver
 armata; per tanto voria la Signoria nostra lo servisse
 di 12 galie per il dito effetto *ut in litteris*.

Et cussì, in questa matina dil re di Franza predi-
 to fo leto la letera in Colegio, portata per l'orator
 suo monsignor di la Inchiesta, et dito si consulti-
 ria etc. juxta il costume nostro.

Etiam se intese: come si ave, *per letere di An-
 drea Rosso segretario a Milan*, dil partir di l'o-
 rator nuovo vien a star qui, di Milan a dì 8, e fa la
 volta di Ferrara, e verà per via di Chioza.

304 *A dì 12 Fevver 1515.* Fu posto, per li Con-
 sieri, Cai di XL e tre Savi di Colegio, una parte di
 questo tenor: Se die' proveder con ogni mezo, che
 li creditori di lo imprestado possino prevalerse dil
 credito suo, e quanto più presto si possi, habino la
 sua satisfazion, aziò le intrade nostre tanto più pre-
 sto siano liberate, et cadaun con tanto major pron-
 titudine offerisca in l'advenir. Et però l'anderà parte:
 che tutti quelli che hanno prestado *et in dies* pre-
 sterano, havendo pagato integro quanto hanno pro-
 messo et prometerano a la zornata, possino per au-
 torità di questo Consejo, per tutto il presente mese
 tuor a conto de li lor crediti, tanti de li debitori che
 sono fin al presente zorno ne li ofici *inferius* anno-
 tati, quanti suplirano al suo credito *videlicet*, Go-
 vernadori di l'intrade per le decime perse, et ogni
 altro debitor di dito officio, excepto le 30 o 40 per
 100, e la mità dil neto, Rason nuove, X Ofici, di le
 Cazude, Sopra le camere, tre Savi sopra la revision
 di conti, et sopra il regno di Cipri, Provedadori so-
 pra la camera d'imprestedi. Con condition *tamen* di

la parte presa cerca la translation di debitori da no-
 me a nome, i qual da poi conze le partide, siano per
 conto di essi creditori, e non se possano più retratar
 le partide; nel qual termine, li debitori che saranno
 tolti non sotozasino a pena alcuna. Possano *insuper*
 essi creditori che hanno et haverano integre pagado
 le lor promission, comprar con dito credito case et
 possession de li debitori di la Signoria nostra a qua-
 lunque officio, e per tanto quanto diti debitori torano
 a conto dil suo credito, per tanto entri la Signoria
 nostra in suo locho. come è honesto, dichiarando
 che le scripture siano conzade di tempo in tempo a
 l'oficio di Camerlengi, aziò tutto proceda ordinata-
 mente. Intendendo però, che per li ofici deputadi non
 si resti atender a la exation de li debitori et vendi-
 tion di sui beni, come fin hora hanno fato, e siano
 obligati li Signori con li exatori mandar ogni zorno
 sopra l'incanto ad vender, et non andando li Signori,
 andar debano li executori soli, de li qual sia tutta la
 utilità. Ave 91, 0, 2.

A l'incontro, il resto di Savi messeno, atento la
 importantia de la materia, de indusiar. Ave 106, e
 questa fu presa.

*Exemplo di le letere date in Avignon
 a dì 5 Febraio 1515 (1516)*

304*

Signor.

Io credo che V. S. prima che habi auto que-
 sta mia, haverà inteso la morte dil re de Aragon;
 la qual nova vene de un zorno e mezo avanti di me.
 Tuttavolta non starò per fatica ch'io non l'avisa, et
 per dirli el vero, questo avviso non mi fornisse qua-
 si da creder, perchè sono tre zorni che questo co-
 rero è venuto, e poi non è comparso alcun. Pure,
 lui porta letere del nuntio dil Papa, qual è in Spa-
 gna. Questi, subito hauta la nova, hanno spazato uno
 corero al principe di Spagna et uno altro al Papa a
 portarli la nova de la morte dil re di Spagna, et zà
 se mormora de fare l'impresa del reame de Napoli,
 dico de presente. Facendose questa impresa, el Re à
 promesso fantaria al signor Federico da Bozolo, et
 se dice 60 lanze al figliol del marchese de Mantua,
 la mità francese. Se dice ch'el re di Spagna, avanti
 morisse, haveva promesso al Re anglese di darli el
 reame di Navara se voleva romper guerra a Franza,
 per assicurarlo ben ch'el li credesse. Vero è ben
 ch'el Re anglese haveva mandato 120 milia ducati
 in le man de li ambadori che erano apresso al re
 di Romani, per dare se bisognava a sguizari, et se
 tiene che li danari che mandava l'Imperador fusse-